

SCOPERTOSI IN POCHISSIMI GIORNI MORIRONO, LE COSE SCOPERTE SI RITROVORNO NEL GIORNO DI S. ANTONIO, SI PVÒ DIR MIRACOLOSAM: ARDERÀ PERÒ QUESTA LAMPADA DI CONTINVO, E SI OSSERVERÀ LA SVA FESTA IN QUESTO STATO E DI CARRARA COME DI PRECETTO PER MEMORIA DI TANTO BENEFICIO ATTRIBVITO ALLA VERGINE SANTISSIMA AVVOCATA NOSTRA, ED ALL' INTERCESSIONE DI QUESTO GLORIOSO SANTO XXV LVGLIO L' ANNO ISTESSO.

ANEDDOTI

NUOVI DOCUMENTI INTORNO A CATERINA DE' MEDICI E A CLEMENTE VII.

Nell'ultimo fascicolo del *Giornale* (pagg. 423-445) ho pubblicato alcuni documenti relativi alla partenza di Caterina de' Medici dalla Spezia per recarsi in Francia, ed al successivo passaggio di Papa Clemente, che andava a Marsiglia per le nozze della nipote con Enrico d'Orleans. Ne aggiungo ora pochi altri, tratti dall'Archivio di S. Giorgio in Genova, che fanno conoscere nuovi particolari, e fissano alcune date relative a quell'episodio.

Sono lettere del Capitano di Sarzana al Banco di San Giorgio, sotto la cui dizione era allora quella città. Specialmente importanti i brani che si riferiscono al passaggio di Clemente VII e al suo soggiorno di alquanti giorni alla Spezia. Come avevo presunto, anche il Papa alloggiò in casa dei Biassa; ma l'ammiraglio Baldassare era già morto, perchè il Capitano di Sarzana scrive che il pontefice « è in casa delli heredi di baldassare biascia ». Possiamo adunque ritenere come esatta la data del 20 giugno 1531 per la morte di lui (cfr. *Giornale*, 1901, pp. 439-440). Quelle due lettere, che portano rispettivamente la data del 30 novembre e del 4 dicembre, ci rivelano un altro particolare sconosciuto agli storici: che cioè il papa si fermò alla Spezia anche nel ritorno da Marsiglia, e vi stette durante parecchi giorni, immobilizzato dalla gotta e nell'attesa del Duca Alessandro De' Medici che s'era mosso di Firenze per venirlo a visitare.

Certamente la maggior parte delle spese fatte dalla Comunità, e le feste in onore del Pontefice si debbono riferire a questo suo secondo soggiorno.

U. M.

I. « A pistoia e a pisa sentiamo si fanno preparamenti assai per il transito de' la duchexina quale si dice debia andarsi imbarcarsi a la spesa e douerla acompagnare il ducha chon gran comitua. »

(Lett. di Giano Grillo, da Lucca, 12 ag. 1533 inserta in altra del Cap. di Sarzana — Arch. di S. Giorgio, Canc. Batt. Lomellino, fil. *Litter.* del 1533.)

II. « Hieri sera capitò a Carrara la duchesina quale di subito mandò uno a farmi intendere doue potria disnare sua S. insieme cun la sua Corte quali erano da Cavalli 150 incirca alla quale cun bone parolle lo mandai a S.^{to} franc.^o dicendoli che quello luocho era comodo et che li faria fare prouisione de vittualie. Et questa mattina è giustrata qui detta S. Duchessina ad hore 14 et è andata in detto luocho di S.^{to} franc.^o cun la sua Corte alle circostantie. In lo quale luocho è stata asai bene trattata maxime hauendo hauutto pocho tempo da fare simile prouisione et se gl'è fatto honore de atagliaria debitamente da Sarzanello e Citadella e la terra, e poi l' habio apresentata da voluntade e consentimento di m. Io Baptista [Pallavicino commissario] de pessi et altre cose quale ascenderano forsi alla somma de cinque o sei scuti in circa. Et in apresso la Capitana cum qualche altre done della terra sono andate a visitarla et de ogni cosa è remasta molto satisfatta. In compagnia del R.^{mo} Car.^{le} Cibo et altri personagij che erano seco poi se sono partiti et me hano mandato uno delli soi Gentilhomi a ringratiarmi. Et detta S. Duchessina se n' handata alla Spezza et a questa hora credo sia ariuata et domane secondo se dice monterà in Galera. Le quali Galere sino a qui sono in detto luocho della Spezza senza fare danno alguno. Li gentilhomj hano ditto che la S.^{tà} del Papa douea hoggi partirsi da Roma et venire anchora lei montare alla Spezza ». (Lett. d. Capit. e Commis. di Sarzana 6 sett. 1533 — Ivi, l. c.)

III. 30 nov. 1533: « Il Papa auant' hierj è giustratto alla Speza el quale è in casa delli heredi de baldasare biascia con le gotte, el quale secondo intendo starà in quel luocho giornj 5 o sei et intendo passerà per terra ». (Ivi).

IV. 4 dicembre: « El Papa se troua anchora alla Spezza in lecto cum la podagra quale espetta el S. Prencipe. Et hoggi passerà de qui el Duca de fiorenza quale passerà per le poste a trouare la S.^{tà} del Papa in detto luocho della Spezza ». (Ivi).

BOLLETTINO BIBLIOGRAFICO.

Annali genovesi di CAFFARO e de' suoi continuatori dal MCLXXIV al MCCXXIV nuova edizione a cura di LUIGI TOMMASO BELGRANO e di CESARE IMPERIALE di SANT'ANGELO. Vol. secondo, con otto tavole illustrative. Genova, Sordo Muti, 1901: in-8, di pp. LXX-203.

Questo secondo volume degli Annali genovesi esce dieci anni dopo la pubblicazione del primo, ed anzichè il solo nome dell'editore di quello, ne reca due. La morte sorprese sprovvedutamente il Belgrano, quando stava per riprendere il lavoro intorno a questo insigne monumento della storiografia genovese, intramesso per altre gravi cure, e ancora ritardato da una lunga e tremenda malattia che lo condusse sull'orlo della tomba, la quale pur troppo